

## **Olimpiadi 2026: sei progetti per lasciare un'eredità viva a Verona e Belluno**

*Fondazione Cariverona stanZIA 900mila euro per iniziative che intrecciano sport, cultura, inclusione e salute, trasformando i Giochi in un'occasione di crescita reale per i territori*

Sport, cultura, salute, educazione. Sei progetti, due territori e un obiettivo comune: trasformare i Giochi olimpici e paralimpici invernali di **Milano Cortina 2026** in un'occasione reale di **crescita collettiva**. Fondazione Cariverona ha recentemente annunciato gli esiti del bando **Olimpiadi 2026: sport, cultura e tradizione**, selezionando tre iniziative nella provincia di **Belluno** e tre in quella di **Verona**, per un investimento complessivo di **900mila euro**. "Vogliamo che le Olimpiadi non siano solo un evento da guardare in televisione, ma un'esperienza concreta che entri **nella vita delle persone**, lasciando un segno nelle scuole, nei teatri, nelle città, nei paesi di montagna, nei rifugi alpini, nei luoghi di ogni giorno", ha commentato **Bruno Giordano**, presidente di Fondazione Cariverona. "Questo bando nasce per generare partecipazione, bellezza e consapevolezza nelle nostre comunità, usando lo sport come linguaggio comune per parlare di **futuro** e di **sviluppo sostenibile**".

I progetti selezionati incarnano pienamente questo approccio: **multidisciplinari, partecipati**, fortemente **radicati nel tessuto locale**. Lontani dalla logica dell'evento calato dall'alto, puntano a generare impatto sociale e culturale duraturo, promuovendo valori universali come la solidarietà, l'inclusione e la sostenibilità, in dialogo costante con l'identità e il patrimonio dei territori.

Nel Bellunese - terra di montagne che custodiscono memoria, tradizioni e sfide sportive - le azioni sostenute riflettono questa ricchezza e complessità. **#Scivolare. Storie di scie, fra tradizione e competizione**, promosso dall'amministrazione provinciale, è un viaggio affascinante tra passato e presente, che valorizza la cultura della neve e del movimento, intrecciando mostre, podcast, laboratori e ricerche antropologiche per raccontare come lo "scivolare" - sulle slitte, sul ghiaccio, sugli sci - sia parte integrante dell'identità locale. Un'iniziativa inclusiva, rivolta a tutti: studenti, anziani, turisti e persone con disabilità.

**Obiettivo Olimpiadi: medaglia d'oro ad un territorio** (Comune di Belluno) si concentra invece sulla narrazione territoriale. Con una strategia ampia di comunicazione, eventi pubblici e attività educative, il progetto costruisce una nuova immagine della provincia, capace di connettere sport, cultura, impresa e innovazione. Una sfida ambiziosa: raccontare Belluno al mondo, e restituirla con orgoglio ai suoi abitanti.

**Spirito olimpico in quota**, promosso dall'azienda ULSS 1 Dolomiti, integra salute, ambiente e inclusione trasformando i rifugi alpini in spazi educativi e presidi di benessere. Trekking inclusivi, eventi nei rifugi, campagne di prevenzione e promozione di stili di vita sani

diventano strumenti per una montagna più accessibile, consapevole e accogliente. Cuore del progetto è anche il rafforzamento della rete dei Rifugi Sani e Sicuri, grazie all'introduzione di defibrillatori, zaini di telemedicina e personale formato al primo soccorso: un'azione concreta che unisce sicurezza e innovazione.

Anche Verona e la sua provincia accolgono l'eredità dei Giochi con proposte innovative, inclusive e profondamente legate al territorio. **VERTI-GO!**, ideato dall'amministrazione provinciale, porta l'arrampicata sportiva nelle scuole come pratica educativa e inclusiva, capace di trasmettere i valori olimpici attraverso il corpo, la relazione e la sfida. Coinvolge decine di Comuni e istituti scolastici, costruendo un ponte tra sport estivi e invernali e lasciando in eredità un modello replicabile di educazione integrata.

**Il Sesto Cerchio**, promosso dal Comune di Verona, trasforma la cultura in motore di partecipazione e racconto. Teatro, danza, musica e spettacolo diventano strumenti per riflettere sui valori dell'Olimpiade con linguaggi accessibili, emotivi e coinvolgenti. Un ricco palinsesto di eventi promuoverà la partecipazione attiva di giovani, famiglie e turisti, arricchendo l'offerta culturale della città in occasione dei Giochi.

Infine, **SPIN – Facciamo girare lo SPort INclusivo** (Università degli Studi di Verona) rompe gli schemi della competizione tradizionale, proponendo un nuovo modello di pratica sportiva pensato per bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni. In piazze, scuole e impianti sportivi della provincia, le differenze diventano una risorsa: ogni partecipante contribuisce con le proprie abilità, e tutte le attività sono pensate per promuovere inclusione, rispetto e collaborazione. Un progetto che unisce educazione, comunità e benessere in un autentico abbraccio olimpico.

Sei progetti, sei visioni, una sola direzione: lasciare un'**eredità** non solo simbolica, ma **viva, concreta, tangibile**. Un investimento che guarda oltre l'evento, verso il futuro, quando le luci si spegneranno e resteranno le persone, i territori, le reti costruite. "Lo **sport** non cambia il mondo da solo, **ma può ispirarlo**", ha concluso Giordano. "Può insegnarci a guardare oltre l'ostacolo, a giocare in squadra, senza lasciare indietro nessuno. Ecco perché vogliamo che questi progetti coinvolgano tutta la comunità, a partire dai giovani. L'Olimpiade più importante è quella che **si gioca ogni giorno** nelle scuole, nelle case, nelle associazioni, nelle imprese, nei luoghi in cui siamo chiamati a **costruire insieme il nostro futuro**".

**Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne**

[comunicazione@fondazionecariverona.org](mailto:comunicazione@fondazionecariverona.org)

045 8057379-03

Verona, 1 aprile 2025

## PROVINCIA DI VERONA

### **VERTI-GO! Valori Educazione Rock Territorio Inclusione Giochi Olimpici**

Localizzazione: montagna veronese e territorio provinciale (Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cerro Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Velo Veronese)

Ente beneficiario: Provincia di Verona

Partner operativi percettori: Arrampicata Verona APS, I.I.S.S. "Marie Curie", Liceo Statale G. Cotta, I.T.I. G. Marconi

Partner sostenitori: Cooperativa Sociale Filo Continuo, Associazione La Casa dei Sogni, Hermete Coop. Soc., Ass. dil. polisp. Adige "BUON PASTORE", I. S. "Leonardo Da Vinci", I.I.S.S. "Ettore Bolisani", ICS Falcone-Borsellino, IP Luigi Carnacina, IIS Ferraris-Fermi, Liceo Statale Galileo Galilei, Scuola Professionale Tusini – Salesiani, Liceo Statale Guarino Veronese, Ist. Statale Comprensivo B. Lorenzi, I.C. 01 Legnago, Istituto Carlo Anti, Liceo Statale Enrico Medi, Scuola alle Stimate, Ist. Comprensivo Statale F.lli Corrà, Ist. Comprensivo Vigasio, Ist. Comprensivo Madonna di Campagna San Michele, Comuni di Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cerro Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Malcesine, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, Roverè Veronese, Sant'Anna D'Alfaedo, Velo Veronese

Contributo: 180.000 €

**VERTI-GO!** è un progetto educativo e sportivo che utilizza l'**arrampicata** come strumento per promuovere i valori olimpici tra le giovani generazioni. L'iniziativa si sviluppa principalmente nella **montagna veronese**, ma coinvolge scuole e comunità dell'intera provincia, costruendo un ponte tra sport estivi e invernali attraverso l'integrazione dell'arrampicata nei percorsi scolastici.

Il progetto si articola in una serie di **attività indoor e outdoor**, con sessioni pratiche guidate da istruttori qualificati e guide alpine, esperienze laboratoriali, incontri pubblici e campagne di sensibilizzazione. Centrale è la creazione del **VERTI-GO LAB**, un percorso educativo interdisciplinare che unisce attività fisica, educazione civica, sostenibilità ambientale e cultura del territorio.

Oltre **2.000 studenti** parteciperanno alle attività, che prevedono anche la formazione di docenti e la distribuzione di attrezzature per la pratica dell'arrampicata. L'approccio è fortemente **inclusivo**: il progetto coinvolge cooperative e associazioni impegnate nel supporto a giovani in condizione di fragilità, garantendo pieno accesso alle attività.

L'iniziativa culminerà con un **grande evento di arrampicata** durante le Olimpiadi 2026 e la creazione di un protocollo condiviso per la gestione delle falesie, così da lasciare un'eredità normativa e strutturale duratura. Completano il progetto un documentario e un archivio digitale (Memorie Verticali) che raccoglierà esperienze, testimonianze e riflessioni sul valore educativo e sociale dello sport.

## **Il Sesto Cerchio**

Localizzazione: Verona

Ente beneficiario: Comune di Verona

Partner: Associazione culturale Zebra Impresa Sociale ETS, Gruppo Pleiadi

Contributo: 180.000 €

Il progetto culturale utilizza le **arti performative** per tradurre e amplificare i valori delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. Attraverso teatro, musica, danza e spettacolo dal vivo, l'iniziativa vuole stimolare una **riflessione condivisa** sui temi dell'impegno, della determinazione, dell'inclusione e della solidarietà. Al centro del progetto vi è la costruzione di un **palinsesto di eventi culturali ad alto impatto**, con spettacoli professionali e partecipativi, attività educational per bambini e ragazzi, incontri con artisti e divulgatori. Le performance saranno ospitate in diversi spazi della città e pensate per coinvolgere sia la cittadinanza locale che i turisti presenti durante il periodo olimpico.

Particolarmente significativa è la volontà di **coinvolgere direttamente la comunità** nella creazione artistica, trasformando i cittadini – in particolare i più giovani – in co-protagonisti delle narrazioni messe in scena. Il progetto si propone così non solo come offerta culturale, ma come processo partecipativo, capace di generare appartenenza e consapevolezza. IL SESTO CERCHIO arricchirà l'esperienza olimpica a Verona con un'**offerta culturale che unisce emozione, riflessione e spettacolarità**, lasciando in eredità una comunità più coinvolta e un tessuto culturale rafforzato.

## **SPIN – Facciamo girare lo SPort INclusivo**

Localizzazione: Comuni della provincia di Verona

Ente beneficiario: Università degli Studi di Verona

Partner percettori: Università degli studi di Verona, Dipartimento Neuroscienze e Biomedicina e movimento

Partner cofinanziatori: Running festival asd, C.U.S. Verona, Lessinia Sviluppo srl

Partner sostenitori: Amministrazione Provinciale di Verona, Associazione Straverona ASD, Comuni di Bussolengo, Erbezzo, Nogara, Peschiera del Garda, Roveredo di Guà, San Zeno di Montagna, Villafranca di Verona, EISI – Ente Italiano Sport Inclusivi, L’Impronta ODV, Nuova Guarino ASD, Prospettiva Famiglia, Special Olympics Italia, Suore della Compagnia di Maria Istituto Gresner

Contributo: 90.000 €

SPIN è un progetto che promuove un **nuovo modello di sport inclusivo**, in cui ogni differenza – fisica, sociale, culturale – diventa un valore e non un ostacolo. Rivolto in particolare a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, l’intervento si fonda sul principio che tutti possono praticare sport e trarne beneficio, a condizione che le attività siano pensate in modo equo, accessibile e coinvolgente. L’iniziativa si sviluppa in **tre ambiti principali**: eventi sportivi nelle piazze e nei Comuni aderenti, attività scolastiche con campionati SPIN e formazione degli insegnanti, e una campagna di comunicazione per diffondere lo spirito SPIN su tutto il territorio.

Al centro dell’approccio vi è l’idea di una **competizione collaborativa**: ciascun partecipante contribuisce con le proprie abilità al risultato di squadra, senza esclusioni. Il progetto punta a coinvolgere oltre 10.000 tra alunne e alunni, famiglie, insegnanti e membri delle comunità locali, generando un impatto sociale capillare. SPIN prevede anche la creazione di **un’area sportiva permanente** dedicata all’inclusione e la produzione di materiali educativi replicabili, con l’obiettivo di lasciare un modello attivo e sostenibile anche dopo la fine del progetto. Con il sostegno dell’Università e di una rete ampia di enti pubblici e del terzo settore, SPIN rappresenta una vera e propria **“olimpiade della quotidianità”**, in cui la vittoria è il diritto di tutti a partecipare.

## **PROVINCIA DI BELLUNO**

### **#Scivolare. Storie di scie, fra tradizione e competizione**

Localizzazione: tutte le aree della provincia e i relativi comuni (Valbelluna, Feltrino, Val di Zoldo, Cadore, Comelico, Alpago)

Ente beneficiario: Provincia di Belluno

Partner strategici: Circolo Cultura e Stampa Bellunese, Associazione ISOIPSE, AIPD Belluno, Centro Consorzi, Comune di Feltre, Fondazione Cortina, Fondazione DMO Dolomiti

Partner sostenitori: A.S.D. Ski Team Vallata Feltrina, Associazione Alto Bellunese, Associazione Internazionale Dolomiti, C.A.I. Corpo Nazionale Soccorso Alpino di Feltre, Centro Studi

Immobiliare Triveneto, Comune di Alleghe, Comune di Borgo Valbelluna, Comune di Canale d'Agordo, Comune di Fonzaso, Comune di San Gregorio nelle Alpi, Comune di Santa Giustina, Comune di Santo Stefano di Cadore, Comune di Sedico, Comune di Seren del Grappa, Comune di Setteville, Comune di Sovramonte, Comune di Val di Zoldo, Enaip Veneto Sede Regionale Impresa Sociale, ENAL Sport Villaga, Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, FISJ - Federazione Italiana Sport Invernali, Comitato Provinciale di Belluno, Istituto Comprensivo di Feltre, Liceo Scientifico Statale Giorgio Dal Piaz, Magnifica Comunità di Cadore, Pro Loco i Cianplongo Aps, Unione Montana Alpago, Unione Montana Feltrina

Contributo: 175.000 €

Il progetto **#Scivolare** è un viaggio affascinante alla scoperta della **cultura della neve**, della memoria collettiva e delle discipline sportive invernali che hanno modellato l'identità delle vallate dolomitiche. Il tema dello "scivolare" viene esplorato in tutte le sue sfaccettature, da gesto quotidiano a simbolo culturale, da mezzo di trasporto a disciplina olimpica.

L'iniziativa coinvolge l'intero territorio provinciale e punta a costruire una **narrazione corale** tra passato e presente, capace di unire generazioni e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale locale. Il progetto prevede una mostra tematica dedicata alla slitta e alla neve, una mostra itinerante su sport e cultura alpina, un podcast narrativo in cinque episodi con testimonianze e storie di comunità, ricerche antropologiche, laboratori nelle scuole e percorsi inclusivi dedicati ad anziani e persone con disabilità.

Di particolare rilievo è l'**evento sportivo inclusivo** sulla neve in Val di Zoldo, che coinvolgerà atleti, studenti e famiglie, celebrando i valori di inclusione, partecipazione e accessibilità. Grazie a una rete estesa di partner, il progetto mira a generare un impatto diffuso su oltre **30.000 destinatari** tra cittadini, turisti e studenti, lasciando in eredità un archivio di contenuti e attività replicabili anche oltre la cornice olimpica.

### **Obiettivo Olimpiadi: medaglia d'oro ad un territorio**

Localizzazione: Provincia di Belluno

Ente beneficiario: Comune di Belluno

Partner strategici: Consorzio BIM Piave, Associazione Industriali Belluno, Fondazione Museo dell'Occhiale, Associazione Sociale Sportiva Invalidi, Collegio Regionale Maestri di Sci Regione Veneto

Partner sostenitori: Associazione Nazionale Esercenti Funiviari, Camera di Commercio di Treviso e Belluno, Comitato olimpico nazionale Italiano - Comitato regionale veneto,

Comunità Montana Centro Cadore, Confcommercio Imprese per l'Italia di Belluno, Dolomiti Bus spa, ELIS Innovation Hub srl, FAI - Fondo Ambiente Italiano, Fondazione Teatri delle Dolomiti, GAL Prealpi e Dolomiti, MIM -USR per il Veneto - Ufficio di Ambito Territoriale VIII di Vicenza, Soroptimist International d'Italia, Sportivamente Belluno srl, Unione Artigiani Provincia Belluno

Contributo: 175.000 €

Questo progetto ambizioso vuole trasformare l'occasione olimpica in un **catalizzatore per lo sviluppo del territorio bellunese**, costruendo un modello di promozione e valorizzazione che guardi oltre l'evento sportivo. Al centro dell'iniziativa c'è l'idea di fare dei Giochi un volano per l'imprenditorialità, la sostenibilità e la coesione sociale, con una forte attenzione all'identità culturale locale. Attraverso la creazione dell'Agenzia Media Belluno (AMB), il progetto svilupperà una **strategia di comunicazione crossmediale** volta a posizionare Belluno come territorio d'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, puntando sulla sua capacità di coniugare bellezza naturale, saper fare artigianale e spirito sportivo. Le attività previste includono un **piano editoriale** per diffondere narrazioni positive sul territorio, **eventi pubblici** e **iniziative nelle scuole** per trasmettere i valori olimpici, campagne informative sull'inclusione e la sostenibilità, e un'ampia promozione del settore dell'occhialeria, simbolo dell'identità produttiva locale.

Uno degli elementi distintivi è il coinvolgimento dell'**Ecomuseo dell'Occhiale**, che diventerà protagonista di nuovi percorsi didattici e interattivi, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra cultura, impresa e comunità. **Obiettivo Olimpiadi** si propone così di lasciare un'eredità tangibile per il territorio, fatta di reti, contenuti, strumenti di comunicazione e nuove opportunità per i giovani e le imprese.

**SPIRITO OLIMPICO IN QUOTA: valori olimpici, patrimonio ambientale, stili di vita salutogeni e inclusione nel contesto della rete dei Rifugi Sani e Sicuri**

Localizzazione: Provincia di Belluno

Ente beneficiario: Azienda ULSS 1 Dolomiti

Partner sostenitori: Asd Canoa Club Kayak Valstagna, Club Alpino Italiano - Regione del Veneto, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Da Canal Christian - Canyoning Borgo Valbelluna - Rafting Dolomiti, Equilibero Aps - Asd, Fattoria Tita e Glo di Caffont Gloria, Sci Club Ponte nelle Alpi ASD, Wonder Dolomiteam Asd

Contributo: 100.000 €

Il progetto punta a fare della **montagna** un luogo di **salute, educazione e inclusione**, in linea con la visione dell'Olimpiade come esperienza capace di generare benessere diffuso. Il cuore del progetto è la rete dei **Rifugi Sani e Sicuri**, che viene rafforzata e trasformata in un sistema di presidi territoriali per la promozione di stili di vita salutari e sostenibili.

Le attività si sviluppano lungo **più direttrici**: incontri nelle scuole con focus su sport, prevenzione e corretti comportamenti in montagna; campagne di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza; trekking inclusivi e attività outdoor per persone con disabilità; eventi nei rifugi con momenti di confronto sui temi della salute, del benessere mentale, della sicurezza e del ruolo della donna nei contesti montani.

Particolarmente significativo è l'**aspetto infrastrutturale**: i rifugi saranno dotati di defibrillatori, zaini di telemedicina e personale formato al primo soccorso, rendendo l'esperienza in quota più sicura e accessibile per tutti. Il progetto coinvolge un ampio partenariato e intende promuovere una **nuova idea di montagna** come spazio educativo, sociale e inclusivo, dove ogni cittadino – dai bambini agli anziani – possa trovare strumenti per vivere meglio, con attenzione all'ambiente, al corpo e alla comunità.